



# Cantiere 126

“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”

(sal 126,1)



ANNO XIV  
n° 1 Ottobre 2023  
Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno canterò!

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

### SUL SILENZIO

Care amiche e cari amici, ben ritrovati! Stiamo per riprendere tutte le nostre attività dopo la pausa estiva. Pausa che non c'è mai stata, in verità, perché abbiamo fatto insieme molte cose quest'estate, delle quali parleremo nelle pagine interne del nostro Cantiere.

Ora vorremmo riprendere il dialogo con voi parlandovi di una singolare lettera pastorale, scritta recentemente dal vescovo di Verona, Domenico Pompili, alla sua Chiesa, tutta dedicata al silenzio. Scrive infatti il vescovo: "Nel silenzio è insito un grande potere di osservazione, di chiarificazione, di concentrazione sulle cose essenziali". E continua: "Riposizionare il silenzio al centro della propria esistenza significa ascoltare la parte più vera di sé, in mezzo al frastuono frenetico di un mondo inquinato dal rumore. Ritrovare il silenzio interiore è indispensabile per evitare che tutto diventi opaco e confuso e per non chiudersi all'altro da sé. Senza il silenzio, infatti, è impossibile capire chi siamo e che cosa vogliamo diventare. Il silenzio è una sorta di bene comune da preservare nella nostra esperienza, nella relazione interpersonale, nella vita sociale e politica. *In primis* però nella vita spirituale". La riteniamo una lettera coraggiosa e illuminante: un vescovo che, all'inizio del suo ministero episcopale, dopo un anno intero di conoscenza e di ascolto della Diocesi, invita tutti a riscoprire il grande dono del silenzio!

Ripartiamo, dunque, dal silenzio, creando alcune piccole oasi di pace nella nostra giornata, in casa, passeggiando tra i campi, facen-

do una piccola visita in una delle nostre chiese. Certamente abbiamo tutti un Vangelo in casa: prendiamolo tra le mani, apriamolo e leggiamo qualche versetto, sostando per qualche minuto in silenzio: sarà come un balsamo sulle ferite, una brezza leggera sul viso in un giorno di calura; sarà come ricevere una parola buona che sostiene il cammino e che ci permette di giungere fino a sera. Il Vangelo letto con fede è la compagnia di una Persona cara.

Davanti a noi c'è un bel cammino da percorrere insieme: tutti siamo chiamati, chi alla prima ora e chi anche all'ultima, senza distinzioni, giudizi, privilegi. C'è lavoro per tutti nella vigna del Signore, e lo abbiamo costatato con gioia in questi anni, quando molti di noi si sono resi disponibili a mettersi in gioco, ciascuno con i propri doni e le sue possibilità. Con il lavoro di tutti la nostra comunità è cresciuta, e nessuno si è sentito escluso o inutile.

Concludiamo ancora con le parole del vescovo di Verona, che cita un grande poeta latinoamericano: "Occorre affrontare il mare aperto della storia, con una imbarcazione sicura e leggera allo stesso tempo:

«Viandante, sono le tue orme il cammino e nulla più;

Viandante, non esiste sentiero: si fa la strada nell'andare.

Nell'andare si segna il sentiero.

E, voltando lo sguardo indietro, si scorge il cammino che mai si tornerà a percorrere.

Viandante, non esiste sentiero, solo scie nel mare»".

La redazione del Cantiere

# LA VITA DELLA COMUNITÀ

## La nostra estate

I mesi estivi sono stati ricchi di avvenimenti e di esperienze assai interessanti. Abbiamo vissuto insieme la bellissima domenica del **6 agosto**, dedicata a festeggiare il nostro santo patrono, san Gaetano. Più di centoventi le persone presenti al pranzo, preparato dal Comitato Festeggiamenti, che ancora ringraziamo. La giornata era stata preceduta dalla *Ex tempore* di pittura per ragazzi, guidati dalla nostra Marina Mian.

Il  **mese di settembre** è stato come un susseguirsi



di fuochi d'artificio: la **festa della Bibbia, il 3 settembre**; l'incontro delle **comunità monasti-**

**che** che seguono la regola di Dossetti, **1'8 settembre**; una due giorni al monastero di un gruppo di coppie di Padova impegnate cristianamente, **il 9 e 10 settembre**; una giornata di spiritualità di un folto gruppo dell'UNITALSI di Treviso, **sabato 16 settembre**; la gradita visita **dell'anziano vescovo missionario Mario Pasqualotto, domenica 17 settembre**, al quale abbiamo consegnato 1.500 euro dalla "cassa dei poveri" per aiutare le sue comunità in Brasile, e altri 700 euro, ricavati dalla vendita dei quadri di arte povera dell'Amazzonia. Il **"Convivio"** di eremiti e monaci per tre giorni, **dal 18 al 20 ottobre**. **Sabato 23 settembre** molti di noi hanno partecipato alla **"camminata meditata"** e **martedì e mercoledì 26 e 27 settembre** abbiamo accolto in comunità i 20 responsabili della Caritas di Treviso, per approfondire le ragioni del loro impegno con i poveri. **Sabato 30 settembre don Giorgio ha dialogato, nel patronato di Caorle, con Alessandra Morelli, per trent'anni testimone di pace e dei diritti umani nei luoghi di conflitto, come Delegata dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.** Era presente un pubblico poco numeroso, ma molto attento. Lo **stesso sabato più di quaranta persone sono partite in pul-**

Iman per far visita ad un nostro carissimo amico, don Sandro, e visitare con lui la sua Cooperativa sociale e la bellissima città di Bergamo. Infine, **domenica 1 ottobre**, abbiamo vissuto al monastero di Marango una **indescrivibile giornata: la "Festa del Creato"**: più di cento persone, bambini e genitori, hanno trascorso un intero pomeriggio giocando e dialogando sull'importante tema del rispetto del Creato. È stato presentato il libro, **"Sotto a chi tocca"**, e tutto si è concluso con un'abbondantissima merenda per tutti.

Riportiamo di seguito qualche piccolo resoconto di queste giornate.

## Il Convivio

Anche quest'anno i **tre giorni del convivio** ci hanno permesso di vivere un tempo di **fraternità con le comunità monastiche e gli eremiti convenuti in questo incontro.**

L'esperienza ha offerto uno spazio di dialogo, stimolo reciproco, scambio e riflessione dentro l'orizzonte della comune esperienza di vita. Abbiamo sperimentato come, nel tempo, stiano crescendo la gioia dell'incontro, l'amicizia e la familiarità, elementi relazionali che favoriscono l'apertura del cuore e la libertà di espressione.

*Mariacristina*



## Camminata meditata

Il **23 Settembre** abbiamo partecipato alla **"Camminata meditata"**, accompagnati da una caldissima giornata di sole. Siamo partiti dalla Chiesa di **San Gaetano**, dove ci siamo dati la carica con caffè e succo di frutta, per poi ascoltare la meditazione di don Alberto. Il tema era un brano dell' Apocalisse e c'era anche una bellissima preghiera per il tempo del creato. Questa esigenza di custodia e di cura della nostra madre terra sembra sempre più urgen-

te, e va di pari passo con la cura delle relazioni. Alla fine della meditazione avevamo il tempo per un cammino in silenzio, per elaborare quello che ci era



appena stato detto. Siamo arrivati all'imbarcadero, e da lì siamo arrivati con la barca fino a **Falconera**. Abbiamo quindi ripreso a camminare insieme, ammirando, lungo la strada, i bellissimi "casoni", le abitazioni di un tempo dei pescatori di Caorle. Non avevo mai visto quella parte di Caorle, e un pescatore ci ha anche fatto visitare la sua casa. È stato bellissimo camminare insieme, ognuno con il proprio passo e condividendo le proprie esperienze e riflessioni. Siamo arrivati alla **Madonnina dell'Angelo** e, dopo aver contemplato il meraviglioso mare, siamo andati a celebrare l'ora Media nel **duomo di Caorle**. Poi ci siamo diretti in una delle aule del **Patronato** e lì abbiamo pranzato. Un'esperienza meravigliosa, per dedicare del tempo alla relazione. Le uscite sono momenti speciali che aiutano a conoscersi meglio, a scoprire gli altri. Lungo la spiaggia per arrivare alla Madonnina di Caorle, abbiamo incontrato dei granchi blu. Per quanto fossero bellissimi, ho sentito ancora di più il grido della natura.

Quel giorno ci ha regalato degli spettacoli straordinari: i casoni, il mare che luccicava, i cigni.

Quanta cura ci chiede il creato!

Il clima è stato bellissimo, gioioso e a fine giornata ci siamo ritrovati per condividere le nostre riflessioni. Ho trovato questa giornata davvero speciale. Uno spazio in cui mettersi in ascolto, in cui conoscersi meglio ed essere più uniti.

Lea

## Domenica 1 ottobre: Festa del Creato

“Se tutti dicono che andata bene dobbiamo “rassegnarci” e accettare che sia così”, sottolineavano molti alla sera, ancora increduli, nel parcheggio del Monastero di Marango, mentre ci si salutava. Un evento concepito come nei bei rac-

conti letterari, dove la fine (il lieto fine) arriva sul luogo dell'inizio: la Comunità del Marango. In effetti è stato don Giorgio ad “inguaiarci”. Questo abbiamo pensato nell'arco di oltre due anni quando questa militanza per il Creato ci angustiava per esserci esposti, investendo tempo e denaro, in un momento difficile per le relazioni sociali provate dalla pandemia. Eppure, come dice don Alberto, il cammino è stato segnato da piccoli ma continui “segnali” confortanti. Ancora molti mesi orsono la segretaria del mio medico di base mi stava consegnando una ricetta quando mi fissa e mi chiede: "Lei era a Corbolone il 22 maggio?". Io, sorpreso, balbetto: "Mi pare di sì, ma cosa ho combinato?". "Niente di male, anzi... Cosa aspettate a rifare una cosa come quella?". **Si riferiva all'incontro di tutte le classi che avevano fatto dei laboratori sulla cura e custodia del creato con Lea Maitan presso gli Istituti comprensivi di Portogruaro, G. Pascoli e D. Bertolini. L'incontro era avvenuto appunto a Corbolone in “Quel posto”, previo attraversamento del bosco di Bandiziol e del Baby Ranch.** Davanti allo sportello dello studio del mio medico di base ho tirato un sospiro di sollievo e, raggiunto dalla letizia, ho detto: "Se è co-



sì, io le lascio qui la mia ricetta... quello che mi ha appena detto mi ha già guarito. Non mi servono altri farmaci".

Altro "segnale speciale" è arrivato il giorno della festa dalla presenza al Marango di una mamma della classe dell'insegnante Cristina Schembri, classe presente in forze domenica scorsa al Marango. Questa madre ha riconosciuto chi scrive e si è presentata: era stata mia alunna durante una sperimentazione didattica, alla fine degli anni 80, inizi dei 90, con l'uso del computer che fece così la sua prima apparizione nella scuola. E si sa quanto ogni novità sia sofferta, soprattutto a scuola. Ma **il mes-**

**saggio più significativo è venuto da Lea Maitan. I suoi laboratori e il suo pensiero sull'arte sono la declinazione dell'amore, tanto che mi**



**verrebbe da sintetizzarli così: "Ama l'errore tuo come te stesso". Bisogna proprio sfogliare le pagine del libro "Sotto a chi tocca", presentato in occasione della festa, per capire come il disegno "di scarto" diventi "disegno angolare".** Volete la prova? Il messaggio definitivo anche per me è l'illustrazione della copertina: **un pesce solare e luminosissimo fatto con colori caldi che gli danno leggerezza e levità celeste.** È stato ispirato da una poesia dedicata dall'autore alla propria figlia.

L'autore ci teneva e ci tiene moltissimo a quella poesia, come alla figlia. La poesia non è stata accolta nel libro, perché ritenuta troppo personale, ma Lea, che non sapeva nulla della bocciatura, ha ricavato dalle parole della poesia una delle sue più belle illustrazioni, e ha portato, con la complicità inconsapevole di Chiara, l'impaginatrice paziente del libro, quella illustrazione, proprio quella, tra centinaia, in copertina a "Sotto a chi tocca", che è il titolo del libro. Perché a volte "tocca" anche alle pietre scartate.

Renato Pauletto

## Comunità, famiglia e cura

*"Comunità e famiglia significa anche condividere momenti di svago che diventano occasione per conoscerci, per ampliare la nostra cultura ma anche per venire a contatto con realtà e contesti di fragilità che non sempre ci coinvolgono nella vita quotidiana.*

*Aldilà della ricchezza artistica e culturale della città di Bergamo, questa esperienza ha lasciato in tutti noi un segno particolarmente incisivo. La realtà in cui opera don Sandro è fatta di cura e attenzione verso i deboli, i poveri e i dimenticati dalla società.*

*Questa giornata vissuta all'insegna della condivisione della fratellanza ci ha lasciato il desiderio di ripetere in futuro simili esperienze.*

Luigino

### Avvisi importanti

**Mercoledì 11 ottobre, dalle ore 16 alle 17.30,** presso il monastero di Marango, iniziano gli incontri della **Scuola Biblica**. E' un'iniziativa della nostra Chiesa di Venezia che, attraverso questa scuola, da più di quarant'anni, aiuta le persone che lo desiderano a leggere la Scrittura, così importante per la nostra fede cristiana. In modo particolare risulta interessante quest'anno, nel quale, attraverso dodici incontri, vedremo **i personaggi del Vangelo di Giovanni**. L'invito a partecipare è rivolto a tutti: non servono capacità o studi particolari. Vi aspettiamo.

**Venerdì 13 ottobre, al monastero di Marango, alle ore 20.00,** riprende l'appuntamento settimanale di **Lectio divina**, cioè di lettura e commento spirituale delle letture in preparazione alla Eucaristia della domenica. Ci si può collegare anche da remoto (349 220 8433).

**Sabato 14 ottobre, nella chiesa di San Gaetano, alle ore 18.00,** tutti i bambini e ragazzi, a cominciare dalla seconda elementare, sono gioiosamente invitati, assieme ai loro genitori, a partecipare all'**Eucaristia**, dopo la pausa estiva. Questo appuntamento è fondamentale per vivere la vita cristiana ed entrare con maturità e consapevolezza a far parte della comunità. L'esperienza molto positiva degli anni scorsi ci spinge a fare ancora meglio, per trasmettere tutto il bene possibile ai nostri bambini e ragazzi, coinvolgendo in questo cammino anche i genitori, che sono i primi educatori dei loro figli.